

Il libro



Vent'anni di Lega Nord Avanzata e scandali

Vent'anni di Lega Nord, i raduni di Pontida e le minacce di secessione, il governo e il federalismo fiscale, la battaglia contro all'immigrazione clandestina e la guerra dichiarata alla microcriminalità. «Roma ladrona», la maglietta anti-islamica sfoggiata da Roberto Calderoli in tv, la Guardia Nazionale Padana, gli exploit di Mario Borghezio, il vilipendio del tricolore e lo scandalo dei 700 Soli delle Alpi nella scuola di Adro.

È il libro che la Lega Nord non ti farebbe mai leggere di Eleonora Bianchini, giornalista modenese 29enne, freelance per *Radio Radicale*, *Vanity Fair*, *Blogosfere* e *ilfattoquotidiano.it* e caporedattore del trimestrale *il reportage*, con prefazione di un veterano del giornalismo investigativo come Ferruccio Pinotti.

L'autrice

Giornalista modenese, la Bianchini «rilegge» Bossi

Oltre a dichiarazioni e scandali, con una sezione dedicata a ciascuno dei «colonnelli» di Umberto Bossi, Bianchini racconta il profondo radicamento territoriale della Lega, l'abnegazione dei suoi militanti e lo sfondamento ormai in corso a sud del Po, in Emilia e soprattutto in Romagna, dove Calderoli e il Carroccio si sono schierati per la secessione e hanno sostenuto quella «dolce» dei paesi della Valmarecchia dalla provincia marchigiana di Pesaro-Urbino a quella di Rimini. Fino al sogno di «prendere Palazzo d'Accursio».

Alessandro Mantovani

«Il libro che la Lega Nord non ti farebbe mai leggere» di Eleonora Bianchini, 288 pagg., Newton Compton Editori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

